

Centro collaboratore OMS in Italia

Ricerca e formazione in salute mentale e valutazione dei servizi

Attività anno 2016

Responsabile: prof. Corrado Barbui

dicembre 2017

Attività del Centro OMS della Università di Verona

Informazioni generali

Presso l'Università di Verona è attivo da 30 anni un "Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale e Valutazione dei Servizi". La designazione di "Centro Collaboratore" è stata attribuita sulla base di un processo di valutazione delle attività didattiche e assistenziali, della produzione scientifica e della rilevanza per l'OMS delle ricerche e della formazione svolte. Il centro OMS della Università di Verona è diretto da Corrado Barbui, Professore Ordinario di Psichiatria.

Obiettivi del Centro OMS di Verona

Obiettivo primario del centro OMS di Verona è quello di fornire supporto scientifico nel promuovere e valutare programmi orientati a migliorare la qualità della assistenza psichiatrica nei paesi in via di sviluppo e nei contesti economicamente svantaggiati. In aggiunta, il centro OMS di Verona elabora e realizza programmi di assistenza psichiatrica e supporto psicologico a popolazioni vulnerabili come i rifugiati e richiedenti asilo che giungono e risiedono nei paesi europei.

Progetti del Centro OMS di Verona

Il centro OMS di Verona è l'unico al mondo designato alla valutazione dei servizi in questo campo. Dagli studi sulla farmacologia condotti con approccio critico, alla centralità dei percorsi di riabilitazione, con una forte attenzione alla dimensione etica del fare ricerca in un'ottica di servizio pubblico, il lavoro del centro ha consentito di fare grandi passi avanti per migliorare la qualità della vita delle persone con malattie mentali e delle loro famiglie. Attualmente il centro partecipa al progetto mhGAP della OMS che ha come obiettivo quello di colmare il divario

esistente tra le evidenze disponibili sull'efficacia degli interventi e le pratiche ancora oggi troppo arretrate in molti contesti assistenziali del mondo. È, inoltre, impegnato nell'implementazione a livello globale del "Mental Health Action Plan 2013 – 2020", un piano di azioni orientate alla promozione della salute mentale ed alla prevenzione, trattamento e riabilitazione delle principali patologie psichiatriche. Il centro è anche attivo per indurre le principali autorità regolatorie mondiali, inclusa la European Medicine Agency, a promuovere un accesso e un utilizzo più razionale degli psicofarmaci.

Il Centro Oms di Verona sul territorio

Attualmente, la collaborazione tra psichiatria veronese e OMS riguarda lo sviluppo di politiche sanitarie orientate a migliorare l'accesso ai percorsi di cura in salute mentale. A livello locale questo avviene in collaborazione con il comune di Verona e il Consiglio Italiano per i Rifugiati, con i quali il Centro OMS ha sviluppato una progettualità riguardante la salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati presenti nel territorio veronese. Si stima infatti che almeno un quarto sia stato vittima di trattamenti inumani e degradanti. Il trauma psicologico e fisico determina un disagio psicologico che necessita di riconoscimento e trattamento, al fine di prevenire lo sviluppo di malattie mentali. Il progetto prevede quindi una valutazione psicologica di tutti i richiedenti asilo afferenti al Consiglio Italiano per i Rifugiati. Dai dati raccolti fino ad ora, in circa la metà dei soggetti è presente un disagio psicologico clinicamente rilevante, e circa un terzo manifesta disturbi post traumatici da stress, ansia e depressione. Lo scopo principale dell'iniziativa e dell'impegno sul territorio del Centro OMS è quello di dare una risposta scientificamente appropriata alle situazione di sofferenza psicologica cercando di prevenire il peggioramento clinico e, contemporaneamente, di generare evidenze da condividere in ambito internazionale per esportare il modello veronese ad altre realtà nazionali e internazionali.